



Regione Umbria - Assemblea legislativa

LUDOPATIA: “LEGGE REGIONALE TESA A REGOLAMENTARE L'ACCESSO AL GIOCO LECITO E NON A PROIBIRLO” - MONACELLI (UDC) RISPONDE ALLE CONSIDERAZIONI DEL VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE “SAPAR”

10 Luglio 2014

In sintesi

Il capogruppo Udc all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Sandra Monacelli, replica alle considerazioni del vicepresidente dell'Associazione nazionale che tutela gestori e produttori di apparecchi per il gioco lecito (Sapar), Luca Patoia, sulla proposta di legge regionale contro la ludopatia. Per Monacelli è dovere del legislatore tutelare il cittadino attraverso provvedimenti “seri e coraggiosi”, mentre “le difese d'ufficio aprioristiche lasciano il tempo che trovano”.

(Acs) Perugia, 10 luglio 2014 - “La proposta di legge sul contrasto e la prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico mira a regolamentare l'accesso al gioco lecito e non certo a proibirlo”. Lo sottolinea in una nota il capogruppo Udc all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Sandra Monacelli, replicando alle considerazioni (<http://goo.gl/dsUXJY>), “poco costruttive e decisamente di parte del vicepresidente dell'Associazione nazionale che tutela gestori e produttori di apparecchi per il gioco lecito (Sapar), Luca Patoia”, sulle conseguenze dell'approvazione della legge regionale sul contrasto al gioco patologico.

Il consigliere regionale contesta dunque quanto affermato da Patoia, ossia “che il progetto di legge in questione, una volta approvato, produrrebbe sul territorio un dilagare di gioco illegale difficilmente controllabile dalle forze dell'ordine e dai Monopoli. Il disegno di legge – spiega Monacelli – nasce dall'esigenza di arginare e contrastare un problema che ha assunto nostro malgrado proporzioni inimmaginabili. E disciplina il rispetto delle distanze delle sale giochi da determinati luoghi come scuole e presidi socio-sanitari, vieta ogni forma di pubblicità e la partecipazione ai giochi d'azzardo dei minorenni, introduce obblighi informativi a carico dei gestori e la formazione per il personale e prevede lo stanziamento di contributi per progetti che favoriscano il reinserimento sociale di persone con patologie legate al gioco”.

Il capogruppo Udc ricorda che “in Umbria dobbiamo parlare di una vera e propria emergenza sociale legata a doppio filo alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Solo nella nostra regione infatti, vengono spesi in giocate circa due milioni di euro al giorno, cifre che fanno rabbrivire considerando la difficile e per alcuni versi drammatica situazione in cui versa l'economia del nostro Paese. Il gioco compulsivo è una piaga sociale e sanitaria diffusa attualmente in maniera trasversale per ceti sociali e per età, il numero di persone con problemi di ludopatia in cura presso i servizi sociali della nostra regione è in continuo aumento. Alle testimonianze riportate dal vicepresidente Patoia sul dilagare del gioco illegale in quei territori dove sono state introdotte leggi specifiche contro il gioco legale – conclude – rispondo con le centinaia, migliaia di testimonianze di persone ridotte sul lastrico e distrutte nei rapporti familiari e sociali dalla dipendenza patologica da gioco d'azzardo. Dovere del legislatore è in primis quello di tutelare il cittadino attraverso provvedimenti seri e coraggiosi. Credo che la proposta di legge sul contrasto e la prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico ne sia un esempio, mentre le difese d'ufficio aprioristiche lasciano il tempo che trovano”. RED/mp

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ludopatia-legge-regionale-tesa-regolamentare-laccesso-al-gioco>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ludopatia-legge-regionale-tesa-regolamentare-laccesso-al-gioco>
- <http://goo.gl/dsUXJY>